SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00769159
ESC - Ente schedatore	S121
ECP - Ente competente	S121
RV - GERARCHIA	
ROZ - Riferimento orizzontale	0900769156
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo dell'Opera del Duomo
LDCU - Indirizzo	Piazza del Duomo
LDCS - Specifiche	pian terreno, sala 6
UB - UBICAZIONE	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	2014OPAOA00769159
INVD - Data	2014
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	battistero
PRCD - Denominazione	Battistero di S. Giovanni Battista
PRCS - Specifiche	facciata, seconda galleria, colmo della vimperga
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1846
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Opera del Duomo
PRCS - Specifiche	magazzini
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1893/ ante
PRDU - Data uscita	1946
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo Civico
PRD - DATA	

PRDI - Data ingresso	1946
PRDU - Data uscita	1947
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	scultura
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	figura femminile con copricapo
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1250
DTSF - A	1299
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Giovanni Pisano
AUTA - Dati anagrafici	1248 ca./ 1314-1319
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTH - Sigla per citazione	00000714
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo di San Giuliano/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	135
MISL - Larghezza	47
MISP - Profondità	38
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1986
RSTE - Ente responsabile	Opera della Primaziale Pisana
RSTN - Nome operatore	Paronchi A.
RSTN - Nome operatore	Guicciardini I.

RSTN - Nome operatore	Felici A.
RSTR - Ente finanziatore	Opera della Primaziale Pisana
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Scultura in marmo raffigurante una donna in piedi con copricapo.
DESI - Codifica Iconclass	31 D 15
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Personaggi: figura femminile. Abbigliamento: veste; copricapo.
NSC - Notizie storico-critiche	Agli inizi degli anni Settanta del Duecento, Giovanni doveva già sovrintendere ai lavori per la decorazione scultorea del battistero di Pisa. Giorgio Vasari, nell'introdurre la biografia del più giovane dei Pisano, di cui dà un giudizio assai lusinghiero, immagina tra il padre e il figlio una specie di passaggio del testimone: "Ebbe [...] Nicola un figliolo chiamato Giovanni, il quale perché seguitò sempre il padre e sotto la disciplina di lui attese alla scultura et all'architettura, in pochi anni divenne non solo eguale al padre, ma in alcuna cosa superiore; onde essendo già vecchio, Nicola si ritirò in Pisa e lì vivendo quietamente lasciava d'ogni cosa il governo al figliolo". Già sotto la guida di Nicola si era provveduto a rifinire con diverse sculture la struttura architettonica del battistero, ponendo una serie di busti e mascheroni di gusto antichizzante. Quando Giovanni subentrò al genitore, si pensò di popolare i sovrastanti timpani gotici con colossali busti e vere proprie figure intere di personaggi laici e religiosi. Il fatto che queste sculture dovessero godersi a grande distanza consentì di sottoporre i blocchi di marmo di San Giuliano a una scappellatura più rapida e sommaria, con un modo di procedere significativamente diverso rispetto a quello adottato da Nicola, che per garantire la leggibilità delle immagini a lungo raggio accentuava semplicemente i tratti facciali. Le ventitré statuette poggianti su basi semicircolari, appaiono oggi mal giudicabili, soprattutto per il loro stato di conservazione, sebbene sia ancora leggibile in esse un forte dinamismo e uno stile evidentemente abbreviato. Non tutte di grande qualità, tra cui questa figura femminile con copricapo, se ne distinguono poche degne di nota. A prescindere dalla corrosione causata da tanti secoli di esposizione alle intemperie, la maggior parte di queste sculture è talmente rozza da far pensare che Giovanni, partendo alla volta di Siena, abbia abbandonato l'impresa che venne poi portata a termine da mediocri lapicidi (tra i quali però aveva il titolo di maestro un Albertino del fu Tommaso che figurava come teste nel documento del 13 marzo 1284 dal quale risulta che Nicola era già morto). Purtroppo non riusciremo mai a conoscere il loro ordine originario, e quindi è per sempre perso il sottile gioco di rimandi che collegava figura a figura; ma queste figure mosse in passi di danza e in slanci improvvisi si legavano tra loro in cadenza, nello scorrere uguale della parete curva, alternandosi al rintocco regolare delle flèches e a motivi vegetali che concludono i pinnacoli; in questo modo, agli esperimenti di ritmiche sconnesse, elementari, ma violentissime, che avevano luogo nei tabernacoli sottostanti si contrapponeva il gioco liberissimo di queste figure librate nell'aria e nella luce che, con i loro rimandi e le loro libere rime, cingevano di una corona di tenuissima, imprevedibile invenzione spaziale la mole rigorosa del battistero. Il principio della ripresa a distanza dei ritmi interrotti, essenziale nell'architettura e nella scultura "gotiche" d'oltralpe, trova qui una delle sue applicazioni più felici. Giovanni, più o meno negli stessi anni

	in cui si dedicava al gioco sottile di allusioni teologiche insito nel complesso delle statue della facciata del duomo di Siena, concepì questa corona di portatori di reliquie del battistero, ispirata non solo al semplice concetto che le reliquie dei santi sono insieme il trofeo e l'usbergo della chiesa pisana.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
CDGS - Indicazione specifica	Opera della Primaziale Pisana
CDGI - Indirizzo	Piazza del Duomo, 17 - 56100 Pisa (PI)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	70242
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	atto notarile
FNTA - Autore	Anonimo
FNTD - Data	1284
FNTF - Foglio/Carta	c. 328 r
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Pisa
FNTS - Posizione	2070
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario dei beni
FNTA - Autore	Anonimo
FNTT - Denominazione	Inventario dell'Opera di San Giovanni Battista
FNTD - Data	1307
FNTF - Foglio/Carta	f. 1, cc. 1r
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato Pisano/ Opera del Duomo
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario dei beni
FNTA - Autore	Guidi D.
FNTT - Denominazione	Inventario 2005
FNTD - Data	2005
FNTF - Foglio/Carta	337
FNTN - Nome archivio	Archivio della Primaziale Pisana
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Supino I.
BIBD - Anno di edizione	1904
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Museo Civico Pisa
BIBD - Anno di edizione	1906
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bacci P.
BIBD - Anno di edizione	1944
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mostra scultura pisana
BIBD - Anno di edizione	1946
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Kosegarten A.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Barocchi P./ Bettarini R.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo Opera Duomo
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	p. 88
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Duomo Pisa, Battistero, Campanile
BIBD - Anno di edizione	1989
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Caleca A.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBN - V., pp., nn.	pp. 168-169
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra della scultura pisana
MSTL - Luogo	Pisa
MSTD - Data	1946
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	

CMPD - Data	2011
CMPN - Nome compilatore	D'Ambra L.
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome compilatore	Salis, Rita (raffinamento dati_2022)
FUR - Funzionario responsabile	Russo S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2014
AGGN - Nome revisore	Bonanotte M.T.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La scultura nel 1850 fu oggetto di una campagna di restauro. BIBX specifica: I. Supino, Arte Pisana, Firenze, 1904, p. ; A. Bellini Pietri, Catalogo del Museo Civico di Pisa, Pisa, 1906, p. ; P. Bacci, Documenti e commenti per la Storia dell'Arte, Firenze, 1944, pp. 23-24; O. Morisani, Mostra della Scultura Pisana, 1946, p.; A. Konsengarten, Die Sculpturen der Pisani am Baptisterium von Pisa in "Jahrbuch der Berliner Museen", X, 1969, p.; G. Vasari, Le vite dei più eccellenti pittori, scultori e architettori (1550-1568), a cura di P. Barocchi/ R. Bettarini, Firenze, Sansoni, 1974, p.; E. Carli, Giovanni Pisano, Pisa, 1977, p.; G. De Angelis d'Ossat, Il Museo dell'Opera del Duomo di Pisa, Cinisello Balsamo (MI), Silvana Editoriale, 1986, p. 88; A. Caleca, Il Battistero. Architetture e sculture romaniche in "Il Duomo di Pisa. Il Battistero. Il Campanile, Firenze, 1989; A. Caleca, La dotta mano, Bergamo, Edizioni Bolis, 1991, p. 168-169.